



INDIRIZZO SCENOGRAFIA:  
COSA PREVEDE LA RIFORMA  
COSA SI STUDIA NELLE MATERIE CARATTERIZZANTI.

Il percorso di studi del Liceo Artistico Scenografia, nel Secondo Biennio e nel Quinto anno, ha come obiettivo il raggiungimento da parte dello studente di tutte quelle conoscenze e competenze dei processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia.

Le abilità già acquisite negli insegnamenti del Primo Biennio, nelle Discipline Pittoriche, Plastiche, Geometriche e nel Laboratorio Artistico, durante i quali lo studente ha acquisito le basi del disegno, della modellazione e della rappresentazione geometrica e tecnica, si sviluppano a partire dal Terzo Anno nelle Discipline progettuali Scenografiche, nelle Discipline Geometriche e Scenotecniche e nel Laboratorio di Scenografia.

In questi insegnamenti si acquisisce gradualmente la piena padronanza delle principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e geometriche, architettoniche e strutturali, necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico, nonché alla produzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono si impara ad utilizzare gli strumenti, i materiali, le tecnologie e le strumentazioni artigianali più diffusi, nonché i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

La capacità di analisi delle principali produzioni scenografiche teatrali (prosa, lirica e di figura) e cinematografica, del passato e della contemporaneità, interagisce con il processo di ideazione creativa che passa attraverso il disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, le tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche dei bozzetti, dei mezzi multimediali di base e la capacità di sviluppare relazioni tra la scenografia, il testo di riferimento e la regia o tra il prodotto da esporre e il contesto architettonico ed ambientale.

La concentrazione e l'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali conducono allo sviluppo graduale della piena autonomia artistica attraverso la "pratica artistica"; si interpreta il testo scritto e si ricerca il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta.

L'iter progettuale e operativo dell'opera scenografica sia essa un elemento scenico o dell'allestimento di spazi destinati all'esposizione passa attraverso l'adattamento del testo alla realizzazione e all'allestimento dell'opera in scala ridotta o al vero, dagli schizzi preliminari, dai "bozzetti" bidimensionali e tridimensionali definitivi, dalla restituzione geometrica e proiettiva, dalla realizzazione degli elementi pittorici, plastico-scoltorei e architettonici, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Nelle Discipline progettuali si approfondiscono e nel quinto anno si padroneggiano le tecniche e le tecnologie, gli strumenti e i materiali tradizionali e contemporanei, così come le procedure relative all'elaborazione del progetto creativo di una scenografia, di uno spazio espositivo o di elementi plastici per il teatro di figura, coniugando le esigenze estetiche e concettuali con le necessità strutturali, testuali, registiche, comunicative, funzionali ed architettoniche.

E' pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche artistiche affrontate durante il primo biennio, sia per le esigenze creative, sia per le modalità di presentazione del progetto grafico e plastico, individuando le tecniche, i materiali, gli strumenti, le strumentazioni artigianali e le tecnologie multimediali più adeguati.

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e impara a conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, etc.). Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati ad aspetti formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini fisse o in movimento e alla documentazione di passaggi tecnici, saranno in ogni caso approfonditi.

Nel laboratorio si procede all'acquisizione e all'applicazione delle tecniche e delle procedure specifiche della scenografia realizzativa. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia realizzativa (pittura di scena, scultura per il teatro - scenoplastica, formatura, elementi strutturali e architettonici, audiovisivi, attrezzatura, etc.). L'uso delle tecniche e delle tecnologie artistiche e artigianali, l'uso dei materiali quali, il legno (telai, praticabili, quinte, etc.), le tele e i tessuti, i colori (pennello, spruzzo, etc.), i materiali plastici (argilla, paste per la modellazione, materie per ambienti e calpestabili, etc.), i materiali per la formatura (gomme siliconiche, resine sintetiche, materiali da stampo mono e bi-componenti, etc.), il polistirene, i materiali sintetici e i prodotti per effetti specifici, i metalli, etc., caratterizzeranno le attività del laboratorio scenografico.



Nelle Discipline Geometriche e Scenotecniche si guida l'alunno verso l'uso appropriato dei procedimenti geometrici (proiezioni, prospettive, assonometrie) finalizzati alla restituzione geometrico-proiettiva del progetto creativo scenografico e si sviluppano i "bozzetti scenografici" a supporto delle attività di laboratorio.

Nel quinto anno, in preparazione all'Esame di Stato e ai Test di Ingresso Universitari, sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno conoscere e saper utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.

A livello di contenuti, si presterà particolare attenzione alla scenografia cinematografica, alle nuove tecnologie pittoriche, plastico-scoltoree, strutturali, digitali e meccaniche applicate alla scenografia e all'allestimento.

E' auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, scegliendo autonomamente i testi di riferimento, l'opera o il prodotto da valorizzare attraverso l'allestimento scenografico o espositivo; che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, dello spettacolo, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, la diffusione delle procedure scenografiche nei vari ambiti lavorativi e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.